



Giulia consiglia di leggere in *silenzio*.

# 12.

## THE PERFECT FAMILY

di Giulia Mattiello

Marianna adora il sabato pomeriggio. È il suo momento preferito. Quello in cui scatta le foto che pubblicherà su *the Perfect Family*. Ci pensa per tutta la settimana, è un vero e proprio cruccio per lei. Quali foto scattare. Come allestire il set. Che abito indosseranno lei e Alice. Per decidere, controlla i contenuti già pubblicati, vede quelli che hanno incontrato maggior successo, che sono piaciuti di più, i più commentati e condivisi. E domanda sempre alla sua community cosa vorrebbe vedere. Il loro parere è molto importante per lei. E lei li ascolta sempre, è per questo che loro la seguono così fedelmente. Perché lei è fedele a loro, è autentica.

Passa il sabato mattina a preparare il set. Di solito è Mara, la donna che viene ad aiutarla con le faccende di casa, a darle una mano. Ma quella settimana Mara si è ammalata e ha dovuto cavarsela da sola. È stato faticoso, le manca Mara. Spera che torni quanto prima.

La luce invernale delle tre inonda il soggiorno, è l'orario perfetto per scattare. Marianna entra abbracciando un ingombrante mazzo di calle bianche che dispone nel vaso in vetro al centro del tavolo e fa un passo indietro per contemplare l'insieme. È quello che aveva in mente, l'ambiente candido e accogliente dai toni neutri che i suoi follower amano così tanto.

Alice, otto anni, entra in soggiorno con un pettine in mano.

- Tieni, mamma - si volta e abbassa il capo in modo che sua madre possa pettinarle i capelli di un morbido color miele.

Quando ha finito, Marianna le passa il pettine e le dà un buffetto.

Ecco qui, ora sei pronta -



Photo by Marlene | Unsplash

Anche se Mara è ammalata, si complimenta con sé stessa per essere riuscita a fare tutto, compreso passare la moquette bianca con l'ammoniaca. Mara ha ragione, se usa quella al profumo di fiori bianchi, l'odore pungente si sente meno.

- Possiamo iniziare - dice.

- Non aspettiamo papà?

- Quando arriva papà scattiamo con lui, ma intanto possiamo iniziare. Sei pronta? Alice si esibisce in un piccolo inchino tenendo con la punta delle dita la gonna dell'abito verde.

- Bene. Per la prima foto ti siedì al pianoforte e suoni un pezzo. Giro anche un video, perciò suona qualche canzoncina allegra che piace di più.

Alice prende posto al pianoforte allargando la gonna di velluto sullo sgabello, come le ha insegnato sua madre. Marianna annuisce, ha imparato bene, è così diligente e precisa sua figlia. Come madre si sente orgogliosa.

- Benissimo - dice sistemandosi dietro la macchina fotografica. Oggi prova il cavalletto nuovo che è arrivato l'altro giorno. È molto più facile da manovrare e pesa decisamente meno rispetto a quello che usava prima. Glielo ha suggerito una follower fotografa, dovrà ricordarsi di ringraziarla.

Marianna scatta mentre Alice suona. Paiono mosse dai fili invisibili in un teatrino di marionette da come si muovono in perfetta armonia.

La foto successiva è più complicata. Alice cambia abito. Indossa lo scamicciato in velluto a coste. Si infila gli stivaletti e si siede sul tavolo con il quaderno aperto, accanto il nuovo set di pennarelli della Giotto. Marianna lo posiziona in bella vista, proprio davanti alla finestra, così inondato di luce lo scatto ha una certa teatralità. Sposta il cavalletto, imposta il timer alla macchina e corre a sedersi accanto ad Alice. Provano alcuni scatti con questa posa e poi Marianna scatta qualche primo piano del set di colori e dei fogli disegnati con qualche pennarello sparpagliato sopra ad hoc.

Il rumore della serratura che gira fa saltare Alice in piedi. Dopo poco Pietro appare sulla soglia del soggiorno.

- Papà manchi solo tu! - Grida Alice buttandosi tra le sue braccia.

- State fermi lì - Marianna viene colta dall'ispirazione del momento. Rimuove la macchina dal cavalletto e impugnandola scatta. Pietro prende in braccio Alice, un altro scatto. La luce dorata illumina i loro volti sorridenti.

- Sono magnifici questi ritratti - dice soddisfatta posando la macchina fotografica. Pietro indossa un gilet e la camicia azzurra. Non aveva quasi più capelli e Marianna glieli ha fatti rasare a zero perché così trova che abbia un aspetto più ordinato. Suo marito esce un momento dal soggiorno per tornare subito dopo.

- Ecco l'ho presa, ma c'era coda e così ho fatto tardi - le porge una confezione in cartone. Marianna la prende con entrambe le mani e l'appoggia sul tavolo che Alice, nel frattempo, ha sgomberato dei pennarelli e dei fogli. L'ha prenotata a inizio settimana e non vede l'ora di aprirla.

Il compleanno di Pietro sarà solo venerdì prossimo, ma lei ha già pensato alle foto da scattare per annunciare la festa sul profilo. Bisogna essere previdenti e programmare in anticipo, questo lo ha imparato con il tempo, quando i contenuti sono diventati più editoriali e meno spontanei.

- Alice, per favore, indossa l'abito blu.

Anche lei si cambia. Indossa la camicetta in seta color avorio e un paio di jeans chiari. Pietro l'aiuta a chiudere il giro di perle mentre lei si sistema i capelli in uno chignon morbido.

Ha predisposto ogni cosa, ogni dettaglio è già stato deciso, gli abiti scelti e appoggiati sulla poltrona. Perfino la pettinatura l'ha studiata l'altra sera davanti allo specchio prima di struccarsi.

- Facciamo una foto con la confezione - dice.

Poi estrae la torta: tre strati di cioccolato ricoperti da morbidi fiori di zucchero bianco.

- Ok, mettetevi dietro al tavolo. Sorridete - Marianna imposta il timer e corre.

- Cheese.

Ancora una.

La scena si ripete.

- Ottimo lavoro - batte le mani soddisfatta - Ora, rimettiamo tutto a posto - dice in tono pratico e appena trafelato. Pietro porta la torta in cucina. Alice si cambia. Marianna ripone il cavalletto ed estrae la memory card dalla macchina fotografica per inserirla nel computer.

- Come sono venute, mamma?

Marianna sorride.

- Mi sembra bene - non vuole sbilanciarsi, sono i follower a decidere come sono

venute le foto, solo il loro parere conta davvero, ma è contenta - Sei stata molto brava, un'attrice provetta - dà un buffetto sulla guancia ad Alice e la bambina si impettisce e sorride.

- Le vuoi vedere?

Alice annuisce zelante.

Marianna fa scorrere gli scatti sullo schermo del computer. A dire il vero, sono venuti proprio belli, soprattutto il video in cui Alice suona al pianoforte. Quasi, quasi, potrebbe pubblicarlo subito. Perché aspettare.

- Potremmo fare una cosa nuova. Potresti annunciarlo tu il video con una story. Ti va?

- Oh, sì. Ti prego.

Marianna ride, l'entusiasmo di sua figlia è contagioso. Poi torna seria e di rimando anche Alice si zittisce e la guarda fissa in attesa.

- Allora quando dico via, tu devi dire con entusiasmo: vi ringraziamo tantissimo per i cinquantamila follower! *The Perfect Family* cresce! Ok?

Alice batte le mani, poi si prepara. Come un'attrice consumata si schiarisce la voce.

- Sono pronta.

- Un attimo solo... - le fa segno con la mano che sta registrando.

Alice annuncia il reel in cui suona il piano per i follower di *the Perfect Family*. Entusiasta ringrazia per il traguardo che hanno raggiunto assieme.

- Sei stata bravissima - Marianna pubblica la storia. E poi a seguire il post. È la prima volta che Alice parla direttamente ai follower. La vita della loro famiglia è sempre stata raccontata attraverso la voce di Marianna. Ma ora che il profilo ha superato i cinquantamila follower e Alice è cresciuta, le sembra giusto aumentare l'interazione anche con gli altri membri della famiglia.

Cinquantamila follower. Ancora non ci crede. Aveva aperto il profilo, dopo la nascita di Alice, più per scherzo che per altro. Si sentiva sola e voleva distrarsi. Raccontava la sua quotidianità, la dedizione per la casa, l'amore per la bimba che cresceva e per Pietro, che l'adora. Mai avrebbe pensato di ottenere così tanto successo. Mai. Eppure ogni nuovo messaggio, ogni nuovo like, ogni follower, la riempiono di gioia. Sono una piccola vittoria personale.

In pochi minuti lo schermo del cellulare si è riempito di notifiche.

- Mamma, posso andare in camera? - Chiede Alice.

Marianna annuisce, per oggi hanno finito. Almeno lei e Pietro, perché Marianna deve rispondere ai messaggi che stanno arrivando.

Stefi le chiede la marca del vestito di Alice. Marianna prende la domanda la fotografa la inserisce in una story e poi risponde linkando il sito.

Anna le fa i complimenti. "Da quanti anni suona Alice? È bravissima!"

"Che principessa!" Scrive Vicky.

"O, grazie moltissime, è sempre un piacere leggersi" scrive Marianna.

Leggere tutti i commenti richiede tempo e meticolosità. Adesso che sono cinquantamila follower ci sono sempre almeno una trentina di commenti e messaggi ogni paio di ore e lei risponde a tutti personalmente. Eva, la sua agente, le ha consigliato di prendersi un aiuto. Ma Marianna ci tiene a scrivere le risposte personalmente. Non vuole perdere l'autenticità, è la chiave del suo successo.

E così risponde a uno a uno, intanto la luce si tinge di arancio e poco a poco si affievolisce. Finché non scompare del tutto, mentre Marianna sta ancora rispondendo.

- Tesoro, è ora di cena. Preparo qualcosa?

Pietro appare sulla soglia del soggiorno. Marianna è intenta a provare la griglia della prossima settimana, dispone i post in base alle nuance di colore e ai contenuti, è un lavoro che richiede tempo e meticolosità.

- Ok. - Risponde senza alzare gli occhi dallo schermo. Sente i passi di Pietro allontanarsi.

Prima di raggiungerlo in cucina, controlla come sta andando il post. Ma quando torna a guardare il profilo ci sono altri venti messaggi non letti e la foto di Alice ha raggiunto più di duemila like. Marianna salta su dalla sedia e corre in cucina.

- Guarda - dice mostrando il cellulare a Pietro.

- Non c'è niente in frigo. Domani andiamo a fare la spesa? - Pietro mette a bollire l'acqua per la pasta.

- Il video di Alice ha raggiunto più di duemila like - forse non ha capito, meglio spiegarglielo.

- Mi fa piacere, hai sentito quello che ho detto?

- Sì, certo, andiamo a fare la spesa - Quando fa così lo trova davvero noioso. Ha imparato a non insistere e smorzare i toni, così gli stampa un bacio sulla bocca e canticchiando apparecchia la tavola.

Chiama Alice. Sente i suoi passi scendere per le scale lievi e svelti, poco dopo appare sulla soglia.

- Tesoro aiutaci a preparare.

Alice prende i bicchieri e li mette davanti ai piatti. Pietro taglia del formaggio, l'ultima fetta rimasta, e la mette in tavola su un tagliere in legno. Apre un barattolo con l'etichetta paté di olive e due pacchetti di cracker che ha trovato in fondo alla dispensa.

Si siedono a tavola e Marianna posa il telefono accanto al lavandino. Spiluccano il formaggio e spalmano paté di olive sui cracker.

- Non è male - dice Marianna sorridendo. Pensa ai duemila like. Deve fare più contenuti con Alice in futuro. Lo dice a voce alta, le sembra una buona idea.

Pietro resta in silenzio, si prepara ancora un cracker con il paté. È l'ultimo, lo mastica talmente lentamente che Marianna si chiede se ha intenzione di inghiottirlo o se a un certo punto lo sputerà.

- Mamma, papà, mi comprate un cellulare?

Marianna e Pietro si voltano verso Alice.

Lei tiene il suo cracker ancora in mano e li guarda risoluta e seria.

- Mangia, avrai fame - dice Pietro.

- No, non ho fame. Non voglio mangiare. Voglio un cellulare.

- Ma è presto tesoro, sei ancora piccola - dice Marianna. Quella bambina a volte la spaventa. Le vengono certe idee strane, come quando voleva a tutti i costi lanciarsi da un muretto alto due metri e chiedeva a sua madre di riprenderla. "Vedrai quante visualizzazioni, mamma" Marianna si era rifiutata e Alice aveva pianto tutto il pomeriggio.

- Non è vero. Se hai fatto duemila like con la mia foto, allora posso avere un profilo tutto mio.

Pietro guarda Marianna e lei cerca di decifrare la sua espressione, ma lui resta immobile a fissarla senza dire niente.

- Perché mamma può usare le mie foto e io non posso avere un cellulare? - Alice lascia cadere il cracker nel piatto - Questo paté fa schifo e i cracker sono molli - dice alzandosi e uscendo dalla cucina.

Pietro si copre il volto con le mani.

- Non capisco cosa le prende, davvero. Andava tutto a meraviglia. Cinquantamila follower, duemila like, ma ti rendi conto?

Marianna si alza e prende il cellulare accanto al lavandino. Sono a duemila e cinquecento. Esulta.

Pietro si alza e spegne l'acqua della pasta, la scola e la butta in pentola dove cuoce il soffritto e aggiunge il sugo di pomodoro.

- Le passerà, è un capriccio passeggero - dice Marianna. Il problema di Pietro è che prende tutto troppo sul serio, Alice è una bambina e i bambini fanno i capricci. Domani se ne sarà dimenticata. Sì, andrà così. Si volta per dirglielo, ma lui ha un'espressione così seria da turbarla. Allora lei gli appoggia una mano sul braccio.

- Ehi, va tutto bene - prova a sorridere ma le esce un sorriso a metà e allora torna seria.

Pietro sposta il braccio e la mano di Marianna resta sospesa a mezz'aria.

- Domani andiamo a fare la spesa. Vedrai, riempiamo il frigo - dice lei.

Lui prende la pentola e la porta in tavola. Serve la pasta nel suo piatto e in quello di lei. Mangiano in silenzio.

- Posso fare qualche story mentre facciamo la spesa. I follower ci suggeriranno cosa mangiare. Non pensi che sia una buona idea? - ride. Forse se la mette sul gioco anche lui riderà - I follower hanno sempre molte idee, ci sapranno consigliare cosa comprare.

Pietro non ride. Chissà perché. Lei lo trova divertente. Fare la spesa con i follower, è divertente. Ride.

- Non è divertente? - chiede.

Pietro alza la testa e la guarda. Non sta ridendo.

Invece Marianna continua a ridere. È così divertente. Lo farà certamente. Farà la spesa con i suoi follower. Peccato che Pietro non lo trovi divertente, ma lui è sempre così serio. Troppo serio. Dovrebbe divertirsi un po'. Domani si diventerà a fare la spesa. Ne è sicura.

- Vedrai, faremo una bellissima spesa - dice e abbassa gli occhi sul cellulare.

Pietro si alza ed esce senza aver finito la pasta.  
I like sono a duemila seicento. Sente i passi di Pietro salire.  
È proprio una buona idea quella della spesa, peccato che lui non l'abbia capita.  
Marianna decide di scrivere. "Chi vuole fare la spesa con me? Appuntamento domani alle undici al supermercato." Ridacchia tra sé e sé. È proprio soddisfatta.  
Assaggia la pasta, niente male. Il cellulare si illumina, qualcuno ha già risposto alla sua story.



Photo by Dalila Dalprat | Unsplash

**Giulia Mattiello**

*Vive a Ivrea e per lavoro si occupa di comunicazione e marketing per un'azienda di abbigliamento vicino a Torino. In passato, ha pubblicato il racconto lungo "Insonnia" per Edizioni Ensemble, e il racconto breve "Magrezza" per Altri Animali.*